

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 1° all' 8 agosto 2010

Via Marconi,19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

Indirizzo mail parroco@sangiorgio-porcia.it

IL PERDONO DI ASSISI



Quello che ha reso nota in tutto il mondo la Porziuncola è soprattutto il singolarissimo privilegio dell'Indulgenza, che va sotto il nome di "Perdon d'Assisi", e che da oltre sette secoli converge verso di essa orde di pellegrini. Milioni e milioni di anime hanno varcato questa "porta di vita eterna" e si sono prostrate qui per ritrovare la pace e il perdono nella grande Indulgenza della Porziuncola, la cui festa si celebra il 2 Agosto ("Festa del Perdono"). L'aspetto religioso più importante del "Perdon d'Assisi" è la grande utilità spirituale per i fedeli, stimolati, per goderne i benefici, alla confessione e alla comunione eucaristica. Confessione, preceduta e accompagnata dalla contrizione per i peccati compiuti e dall'impegno a emendarsi dal proprio male per avvicinarsi sempre più allo stato di vita evangelica vissuta da Francesco e Chiara, stato di vita iniziato da entrambi alla Porziuncola. L'evento del Perdono della Porziuncola resta una manifestazione della misericordia infinita di Dio e un segno della passione apostolica di Francesco d'Assisi.

DIPLOMA DI TEOBALDO

Frate Teobaldo, per grazia di Dio vescovo di Assisi, augura a tutti i fedeli di Cristo, che vedranno la presente lettera, la salvezza nel Salvatore di tutti. A motivo della maldicenza di alcuni detrattori che, animati dallo zelo dell'invidia o forse dell'ignoranza, con facce di bronzo parlano contro l'Indulgenza di Santa Maria degli Angeli presso Assisi, siamo costretti a rendere noto a tutti i fedeli con la presente lettera le modalità e le caratteristiche dell'Indulgenza e in quali circostanze il beato Francesco, mentre era in vita, l'ottenne da papa Onorio.

(3392) Il beato Francesco risiedeva presso Santa Maria della Porziuncola, ed una notte gli fu rivelato dal Signore che si recasse dal sommo pontefice Onorio, che in quel tempo dimorava a Perugia, per impetrare una Indulgenza a favore della medesima chiesa di Santa Maria della Porziuncola, riparata allora da lui stesso. Egli, alzatosi di mattina, chiamò frate Masseo da Marignano, suo compagno, col quale si trovava, e si presentò al cospetto di papa Onorio, e disse: "Santo Padre, di recente, ad onore della Vergine Madre di Cristo, riparai per voi una chiesa. Prego umilmente vostra santità che vi poniate un'Indulgenza senza oboli". Il papa rispose: "Questo, stando alla consuetudine, non si può fare,

poiché è opportuno che colui che chiede un'Indulgenza la meriti stendendo la mano ad aiutare, ma tuttavia indicami quanti anni vuoi che io fissi riguardo all'Indulgenza". San Francesco gli rispose: "Santo Padre, piaccia alla vostra santità concedermi, non anni, ma anime". Ed il papa riprese: "In che modo vuoi delle anime?". Il beato Francesco rispose: "Santo Padre, voglio, se ciò piace alla vostra santità, che quanti verranno a questa chiesa confessati, pentiti e, come conviene, assolti dal sacerdote, siano liberati dalla colpa e dalla pena in cielo e in terra, dal giorno del battesimo al giorno ed all'ora dell'entrata in questa chiesa". Il papa rispose: "Molto è ciò che chiedi, o Francesco; non è infatti consuetudine della Curia romana concedere una simile indulgenza". Il beato Francesco rispose: "Signore, ciò che chiedo non viene da me, ma lo chiedo da parte di colui che mi ha mandato, il Signore Gesù Cristo". Allora il signor papa, senza indugio proruppe dicendo tre volte: "Ordino che tu l'abbia".

(3393) I cardinali presenti obiettarono: "Badate, signore che se concedete a costui una tale Indulgenza, farete scomparire l'Indulgenza della Terra Santa e ridurrete a nulla quella degli apostoli Pietro e Paolo, che sarà tenuta in nessun conto". Rispose il papa: "Gliela abbiamo data e concessa, non possiamo né è conveniente annullare ciò che è stato fatto, ma regoliamola in modo tale che la sua validità si estenda solo per una giornata". Allora chiamò san Francesco e gli disse: "Ecco, da ora concediamo che chiunque verrà ed entrerà nella predetta chiesa, opportunamente confessato e pentito, sia assolto dalla pena e dalla colpa; e vogliamo che questo valga ogni anno in perpetuo ma solo per una giornata, dai primi vesperi compresa la notte, sino ai vesperi del giorno seguente". (1)

(3394) Mentre il Beato Francesco, fatto l'inchino, usciva dal palazzo, il papa, vedendolo allontanarsi, chiamandolo disse: "O semplicione dove vai? Quale prova porti tu di tale Indulgenza?". E il Beato Francesco rispose: "Per me è sufficiente la vostra parola. Se è opera di Dio, tocca a Lui renderla manifesta. Di tale Indulgenza non voglio altro strumento, ma solo che la Vergine Maria sia la carta, Cristo sia il notaio e gli Angeli siano i testimoni".

(3395) Egli poi, lasciando Perugia e ritornando verso Assisi, a metà strada, in una località che è chiamata Colle, ove era un lebbrosario, riposandosi un po' con il compagno, si addormentò. Al risveglio, dopo la preghiera, chiamò il compagno e gli disse: "Frate Masseo, ti dico da parte di Dio che l'Indulgenza concessami dal sommo pontefice è confermata in cielo". E questo lo riferisce frate Marino, nipote del detto frate Masseo, che lo udì di frequente dalla bocca del proprio zio. E questo frate Marino da poco tempo, verso il 1307, carico d'anni e di meriti, si è addormentato nel Signore.

(3396) Dopo la morte del beato Francesco poi, frate Leone, uno dei suoi compagni, uomo di vita esemplare, così come l'aveva udita dalla bocca di san Francesco e frate Benedetto d'Arezzo, parimenti compagno di san Francesco e frate Rainerio d'Arezzo, come l'avevano udita da frate Masseo, riferirono attorno a questa Indulgenza molte cose, sia ai frati sia ai laici, molti dei quali sono ancora in vita e attestano tutte queste cose.

(3397) Con quanta solennità poi fu resa pubblica l'Indulgenza nell'occasione della consacrazione della stessa chiesa da parte di sette vescovi, non intendiamo scrivere se non soltanto quello che Pietro Zalfani, presente a detta consacrazione, affermò davanti a frate Angelo ministro provinciale, a frate Bonifazio, frate Guido, frate Bartolo da Perugia e ad altri frati del convento della Porziuncola: e cioè che egli era presente alla consacrazione di quella chiesa, che fu celebrata il 2 agosto ed aveva ascoltato il Beato Francesco mentre predicava alla presenza di quei vescovi; che egli aveva in mano "cedola" (foglio di pergamena) e diceva: "Io vi voglio mandare tutti in paradiso, e vi annuncio una Indulgenza, che ho ottenuto dalla bocca del sommo pontefice. Tutti voi che siete venuti oggi, e tutti coloro che ogni anno

verranno in questo giorno, con buona disposizione di cuore e pentiti, abbiano l'Indulgenza di tutti i loro peccati". (3398) Pertanto, abbiamo premesso queste cose, riguardo all'Indulgenza, per coloro che ne erano all'oscuro, affinché non siano scusati più a lungo per la loro ignoranza e soprattutto per gli invidiosi e i detrattori, che in alcune parti si adoperano a distruggere, sopprimere e condannare quello che tutta l'Italia, la Francia, la Spagna e le altre province, sia al di qua che al di là dei monti, anzi quello che Dio stesso, ad onore della sua Madre santissima, da cui si intitola l'indulgenza, con frequenti ed evidenti miracoli, quasi ogni giorno magnificano, glorificano e diffondono... (3399) A testimonianza e in fede di tutto ciò, abbiamo inviato questa lettera munita del nostro sigillo.

Dato in Assisi, nella festa di San Lorenzo dell'anno del Signore 1310.(1) *Nel corso dei secoli la concessione subirà molte variazioni, fino ad un massimo d'estensione, a tutti i giorni per la chiesa della Porziuncola, per tutte le chiese francescane e non il solo 2 agosto. La disciplina attuale è stata fissata da Paolo VI nella Lettera Apostolica "Sacrosancta Porziuncolae Ecclesia" del 14 luglio 1966.*

LUNEDI' 2 agosto 2010

18ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Intenzioni: +Simonitti Giovanni; +Emma Santarossa; +Rover Caterina e Bittus Angelo.

MARTEDI' 3 agosto 2010

RINVENIMENTO delle RELIQUIE di S. STEFANO, primo martire, Patrono principale della Diocesi e titolare della Cattedrale - Festa

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Intenzioni: ++Perin Pietro; +Massimo Persello; Def.ti famiglia Vignandel.

DOMENICA 8 agosto 2010 3° giorno della novena

20ª Domenica del Tempo ordinario

Duomo ore 7.30 Lodi

DUOMO ore 8.00,9.30, 11.00, S.Messe

DUOMO ore 17.30 S. Rosario meditato e ore 18.00 S. Messa della Novena dell'Assunta

Intenzioni: +Marson Corinna e Conte Balilla; Def.ti Bertacco e Pivetta; +Gava Maria e Pase Giuseppe; +Ubaldo Oreficte; +Vignandel Ernesto e De Vecchi Olimpia; +Corazza Giovanni, Francio, Luigi e Elena.

VITA DELLA COMUNITA'

NOVENA DELL'ASSUNTA

Ogni giorno nella nostra parrocchia per preparaci alla festa patronale dell'Assunta, si reciterà il Santo Rosario per le seguenti intenzioni

Per la santificazione dei Sacerdoti, per le necessità della Chiesa secondo le intenzioni del Papa Benedetto XVI e per la pace nel mondo

Perché le nostre famiglie e per i genitori siano sostenuti nel loro impegno educativo nel trasmettere la fede ai figli, Per i giovani che si aprano al mondo del lavoro, per i disoccupati e la difficile situazione economica e per le nuove famiglie.

La S. Messa della Novena sarà celebrata in Duomo alle ore 20.00 preceduta dal S. Rosario e sarà tenuta da Padre Sansone KARABADUMBA, sacerdote diocesano del Burundi della diocesi di Muynga. E' venuto appositamente in Italia per predicare un corso di esercizi spirituali, la nostra Novena così da poter raccogliere offerte per la sua Missione.

CENTRO PASTORALE "GIOVANNI PAOLO II" - GRESE 2010 - II° Turno

MERCOLEDI' 4 agosto 2010

ANNIVERSARIO della DEDICAZIONE della CHIESA CATTEDRALE - Festa

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Intenzioni: Def.ti Gava Giovanni, Giuseppina e familiari; Per le anime abbandonate.

GIOVEDI' 5 agosto 2010

Dedicazione della Basilica di S. Maria Maggiore – Memoria Madonna della neve

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Intenzioni: Def.ti famiglia Pivetta; +Copat Lina; +Scarabello Daniele.

VENERDI' 6 agosto 2010 1° giorno della novena TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE - Festa

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Duomo ore 19.30 S. Rosario meditato e ore 20.00 S. Messa della Novena dell'Assunta

Intenzioni: +A Gesù Misericordioso per Paola; Def.ti famiglia Zuccolin; In onore della Madonna p.g.r; +Billia Carlo.

SABATO 7 agosto 2010 2° giorno della novena

S. Giovanni Maria Vianney, sacerdote – Memoria trasferita dal 4

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 17.30 S. Rosario meditato e ore 18.00 S. Messa della Novena dell'Assunta

Intenzioni: +Ferrazzo Maria Vittoria